

DIALOGO E ASCOLTO

report di sintesi
pali dell'ascolto



COMUNE DI
SCANDICCI



Premessa

Il presente documento intende restituire le osservazioni e i commenti raccolti durante i **Pali dell'ascolto**, attività interna al processo partecipativo “ECO. Un Piano tante voci”, promosso dal Comune di Scandicci.

Il processo partecipativo ha l’obiettivo di accompagnare, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale, l’**aggiornamento del Piano Strutturale** (PS) e la **redazione del nuovo Piano Operativo** (PO). Esso si articola in quattro fasi principali, ciascuna caratterizzata da attività specifiche e diverse modalità di coinvolgimento:

- **fase di lancio**, dedicata alla presentazione pubblica di obiettivi e strumenti;
- **fase di analisi e diagnostica condivisa**, incentrata sull’ascolto attivo del territorio e sulla mappatura partecipata di bisogni, criticità e potenzialità;
- **fase di co-progettazione**, finalizzata alla costruzione condivisa di scenari, visioni e strategie attraverso incontri e laboratori;
- **fase di restituzione**, con la condivisione pubblica degli esiti e dei contenuti elaborati.

L’attività dei pali dell’ascolto si colloca all’interno della **fase di analisi e diagnostica condivisa** del processo, finalizzata, nel dettaglio, alla **raccolta di contributi utili alla costruzione di un quadro condiviso delle percezioni, dei bisogni, delle criticità e dei desideri della popolazione** residente rispetto all’attuale condizione urbana e territoriale.

I Pali dell’ascolto, svoltisi il **10, il 23 e il 25 ottobre**, e il **13 novembre 2025**, sono stati realizzati **in alcuni dei luoghi centrali e strategici dell’intero territorio comunale**, e hanno coinvolto circa **50 cittadini/e** appartenenti a fasce d’età differenti: famiglie con bambini/e, giovani, adulti e persone anziane, provenienti dalle aree sia centrali che collinari del territorio di Scandicci.

Il testo che segue è articolato in **due sezioni** principali:

- una prima che illustra gli obiettivi, i/le partecipanti e la metodologia dell’attività;
- una seconda che descrive i risultati emersi.

I pali dell'ascolto

Obiettivi e partecipanti

I pali dell'ascolto sono stati organizzati in primo luogo per **informare la comunità locale di Scandicci** riguardo il processo di aggiornamento del Piano Strutturale e di redazione del nuovo Piano Operativo, avviato dall'Amministrazione Comunale. Inoltre, questi momenti sono stati fondamentali per **raccogliere osservazioni** da parte dei cittadini e delle cittadine, facendo emergere diversi spunti di riflessione in merito ai bisogni, alle potenzialità e alle criticità del territorio.

La finalità dell'intera fase di ascolto attivo del territorio è proprio quella di **comprendere le conoscenze** in possesso dalla comunità locale in merito al territorio e raccoglierne le **diverse percezioni e punti di vista**.

A tal fine, durante le giornate di **venerdì 10, giovedì 23 e sabato 25 ottobre** e la giornata di **giovedì 13 novembre 2025**, si sono tenuti i **quattro pali dell'ascolto** previsti dal processo partecipativo di accompagnamento alla redazione dei nuovi strumenti urbanistici, con l'obiettivo di raggiungere la cittadinanza nei luoghi che frequenta e che maggiormente vive, riuscendo a raccogliere un quadro di riflessioni diffuso e capillare.

Venerdì 10 ottobre il palo dell'ascolto itinerante si è tenuto in **Piazza della Resistenza**, in concomitanza con la **fiera** di Scandicci. Giovedì 23 ottobre l'attività ha avuto luogo nel centro urbano di **San Vincenzo a Torri**. Sabato 25 ottobre le professioniste di Avventura Urbana, società incaricata dal Comune di Scandicci della conduzione e della gestione del processo partecipativo, si sono spostate in **Piazza Palmiro Togliatti** dove era in corso il **mercato settimanale**. Infine, giovedì 13 novembre il quarto e ultimo palo dell'ascolto si è tenuto nel **Giardino di Via Acciaiolo** e nel **Parco Giochi Caboto**.

In totale sono state intercettate circa **50 persone**. Le fasce di età coinvolte sono state pressoché eterogenee, con una prevalenza di adulti e anziani rispetto alla fascia di popolazione più giovane.

Metodologia utilizzata

I **pali dell'ascolto** consistono in punti di ascolto informali e itineranti che si dispongono in

alcuni punti nevralgici delle aree di interesse di un progetto. La scelta della loro localizzazione, infatti, è legata alla verifica di quali luoghi sono maggiormente coinvolti dal progetto e allo stesso tempo frequentati dagli/lle abitanti durante le loro attività quotidiane.

Essi consistono in **momenti di ascolto rivolti a tutta la cittadinanza** e sono volti a realizzare **brevi colloqui** in grado di restituire una prima analisi delle potenzialità e, al contrario, delle criticità presenti sul territorio e, di conseguenza, individuare le pratiche d'uso e i bisogni dei diversi profili di abitanti dell'area.

Restituzione sintetica per temi trasversali

Durante questi momenti di confronto sono state poste alcune **domande**, innanzitutto per comprendere il livello di conoscenza del processo in corso e informare maggiormente a riguardo e, in seguito, per approfondire la percezione dei/le partecipanti del territorio allo stato di fatto e del suo sviluppo futuro.

In particolare, sebbene le brevi interviste siano state condotte seguendo uno **schema flessibile** in modo da permettere ai/le partecipanti di esprimersi nella maniera più libera possibile, le domande alla base dei colloqui informali sono state le seguenti:

1. Secondo te, quali sono gli aspetti che funzionano meglio e quelli che invece andrebbero migliorati nel territorio comunale di Scandicci? Puoi pensare alla qualità degli spazi pubblici, ai servizi, alla mobilità, all'ambiente...
2. Guardando al futuro, quali cambiamenti o progetti ti sembrano più importanti per migliorare la qualità della vita a Scandicci? Ad esempio, nuove aree verdi, più spazi di incontro, case accessibili, mobilità sostenibile...

Dal confronto sono emersi spunti di riflessione interessanti che vengono riportati di seguito in forma anonima, senza attribuzioni, e suddivisi per temi.

Mobilità e trasporto pubblico locale

Il **trasporto pubblico locale** è stato valutato positivamente dalla maggior parte degli/le cittadini/e intercettati/e, che considerano la **tramvia** un mezzo di **trasporto efficiente e comodo**, utilizzato quotidianamente da molte persone.

Anche la **rete pedonale del centro** è stata apprezzata, poiché permette **spostamenti a piedi in sicurezza**, facendo di Scandicci una “città a misura d'uomo”.

Diversi/e cittadini/e hanno sottolineato che “a Scandicci non serve l'auto per muoversi nel quotidiano”, apprezzando così l'efficienza e la comodità dei mezzi pubblici. Tuttavia, la situazione cambia notevolmente per gli/le abitanti delle **colline**, che hanno espresso malcontento

riguardo alla mobilità. In queste zone, infatti, la **frequenza dei bus è scarsa**, e gli **orari non sono compatibili** con le esigenze di lavoro o scuola. Inoltre, la **mancanza di un collegamento diretto con la tramvia o con il centro della città** crea una **percezione di marginalità**, come ha evidenziato un residente: “sentiamo la distanza dalla città”.

Nel territorio di San Vincenzo a Torri, i/le cittadini/e intercettati/e hanno espresso la necessità di aumentare i **collegamenti con la Val di Pesa e l'Empolese**, zone più vicine dove è possibile usufruire di servizi non presenti sul territorio.

Un ulteriore problema emerso riguarda la difficoltà di trovare **parcheggio nelle zone centrali**, soprattutto nelle vicinanze dei servizi e nelle ore serali, con molti/e dei/lle cittadini/e intercettati/e che hanno manifestato frustrazione per la **carenza di posti auto**.

Infine, sebbene la **tramvia** sia un punto di forza per Scandicci, alcuni/e abitanti l'hanno vista negativamente, sottolineando come, soprattutto nel fine settimana, “tutti vanno a Firenze”, causando un **abbassamento dell'afflusso in città** e riducendo la sua attrattività.

Sicurezza e sorveglianza

La **percezione della sicurezza** è emersa come un **tema centrale**, suscitando preoccupazioni trasversali, soprattutto nelle ore serali. I/le cittadini/e intercettati/e hanno evidenziato diversi problemi legati alla sicurezza, in particolare il fenomeno dei furti nelle abitazioni, che ha interessato vari quartieri della città.

Inoltre, è stata sottolineata la scarsa **visibilità della Polizia Locale**, con alcune aree considerate “buie e poco sorvegliate”, situazione che ha contribuito ad aumentare la sensazione di insicurezza tra i/le residenti. Questa preoccupazione è particolarmente forte tra gli anziani e le famiglie, che si sentono maggiormente vulnerabili.

Un altro elemento rilevante emerso riguarda la **scarsa illuminazione notturna in alcuni parchi e quartieri**, che peggiora ulteriormente la **percezione di pericolo e vulnerabilità**, facendo crescere il disagio della comunità.

Aree verdi, parchi e paesaggio

Il giudizio complessivo riguardo alle **aree verdi** è stato positivo, sebbene siano emerse alcune **richieste specifiche per migliorarle**. I/le cittadini/e intercettati/e hanno sottolineato la **carenza di arredi urbani**, come panchine, giochi e fontanelle, nei parchi del centro, evidenziando la necessità di **rendere gli spazi verdi più vivibili**, soprattutto per le famiglie e gli anziani.

Un altro aspetto rilevante è la **valorizzazione delle colline**, definite “belle ma poco accessibili”, insieme alla difficoltà di trovare **zone d'ombra in città** dove poter ripararsi durante i mesi estivi. Inoltre, molti/e hanno espresso il desiderio di vivere in una città meno “artificiale”, percepita come troppo urbanizzata e costruita.

Un tema ricorrente è stato quello del **Parco dell'Acciaiolo**, considerato un luogo “poco

sfruttato". Sebbene venga descritto come suggestivo e centrale, il parco è visto come **poco valorizzato e scarsamente frequentato**, soprattutto durante l'inverno, a causa della **scarsa illuminazione e della mancanza di attività e di arredi**. Di conseguenza, è emersa la necessità di **rendere le aree verdi più funzionali e vivibili**.

Alcuni cittadini/e anche fatto presente la necessità di una **maggior manutenzione lungo il Vingone**.

Infine, sono state più volte segnalate le criticità di **Piazza della Resistenza**, considerata "in-vivibile" durante l'estate a causa dell'**eccessiva pavimentazione e della totale assenza di zone d'ombra**. Da qui la forte richiesta di **migliorarne la fruibilità e l'accoglienza**, rendendo la piazza un luogo più piacevole e vivibile per la comunità.

Manutenzione urbana e qualità dello spazio pubblico

Le opinioni sulla **manutenzione urbana** variano in base alle diverse zone della città.

In generale, i/le cittadini/e intercettati/e hanno segnalato la **scarsa manutenzione del verde pubblico in alcune aree residenziali**, come Casellina, Ponte a Greve e Vingone, e la **presenza di strade dissestate nelle zone periferiche**, a cui si aggiunge la **mancanza di camminamenti pedonali sicuri**.

Inoltre, è emersa una preoccupazione diffusa per l'eccessiva "cementificazione" di alcune zone della città. Molti/e hanno richiesto **interventi di depavimentazione per ridurre l'isola di calore urbana e migliorare la qualità dello spazio pubblico**, in particolare in Piazza della Resistenza, Piazza Togliatti e Piazza Matteotti. La richiesta comune è stata per un **maggiore numero di alberi e spazi verdi**, al fine di **incrementare la presenza della natura nei contesti urbani**. Alcuni/e cittadini/e hanno sottolineato: "non vogliamo nuovi palazzi di scarsa qualità estetica", poiché questi sottraggono spazio di qualità alla natura.

Un altro tema sollevato riguarda la delusione rispetto alla **pulizia urbana nelle zone periferiche**, con richieste di una **pulizia più frequente e di maggiore attenzione alla cura delle strade**.

Un ulteriore punto critico è la **mancanza di una piazza pubblica a San Vincenzo a Torri**, dove il cantiere della scuola, avviato nel 2019, ha eliminato l'unica piazza e centro di aggregazione del paese.

Per quanto riguarda la **qualità dello spazio pubblico**, diversi intervistati hanno espresso insoddisfazione per l'**aspetto estetico di Scandicci**, descrivendola come grigia, cupa, invasa dal cemento e priva di identità. È stata anche segnalata la presenza di giochi vandalizzati, con la richiesta di **maggior attenzione alla cura degli spazi destinati al gioco**, in particolare nel Parco Giochi Caboto. Infine, alcuni/e cittadini/e hanno lamentato che, a seguito del **rifacimento delle strade**, alcune di esse siano già in stato di dissesto.

Coesione sociale e vita collettiva

La **coesione sociale e la vita collettiva** sono emerse come **temi centrali**, con i/le cittadini/e intercettati/e che hanno descritto Scandicci come una città “molto abitata ma poco vissuta”.

Tra i problemi ricorrenti, si segnala la **scarsità di occasioni di incontro tra le diverse generazioni e la mancanza di attività per bambini/e e giovani**. Molti/e hanno espresso il desiderio di avere **più luoghi di comunità riconoscibili e accessibili**, in cui poter trascorrere il tempo insieme. In particolare, è stata evidenziata la mancanza di identità locale e di spirito di comunità, con la richiesta di maggiori attività ricreative e occasioni di incontro per i/le giovani.

Un altro punto sollevato dai genitori riguarda la preferenza per le attività destinate agli anziani, mentre le famiglie e i/le bambini/e sono spesso trascurati/e. Secondo alcuni cittadini/e, attualmente l'unico luogo che offre attività è la **biblioteca**, che rappresenta una risorsa importante, ma **non sufficiente a rispondere alle esigenze di socializzazione delle famiglie e dei/i bambini/e**.

Nelle **zone collinari**, i/le cittadini/e intercettati/e ritengono che il **commercio non venga adeguatamente supportato**, con pochi servizi disponibili, come la posta, la farmacia e il medico di base. Le attività commerciali hanno progressivamente chiuso, lasciando queste **aree prive di servizi**.

Molti/e cittadini/e hanno sottolineato che Scandicci continua ad essere percepita come un dormitorio, priva di spazi di socialità e di una vera e propria vita urbana. Inoltre, le **opportunità di svago per i/le giovani** sono molto **limitate**, con la conseguente necessità di spostarsi a Firenze per trovare attività interessanti.

Spazi sportivi, servizi e attrattori urbani

Per quanto riguarda le **strutture sportive**, è emersa una **richiesta diffusa di spazi al chiuso**, come piscine e palestre comunali, e **di luoghi dove praticare sport libero**, anche durante i mesi invernali.

Inoltre, molti/e cittadini/e hanno evidenziato la **carenza di strutture ludiche e ricreative comunali**, come ludoteche per bambini/e, che potrebbero rappresentare un importante punto di riferimento per le famiglie.

Un altro aspetto rilevante riguarda la **necessità di avere presidi culturali e turistici che valorizzino il territorio**, creando poli di riferimento per attività, laboratori ed eventi. Questi luoghi potrebbero attrarre sia i residenti, offrendo loro nuove opportunità di svago e cultura, sia i turisti, contribuendo a migliorare l'attrattività della città.

novembre 2025